

Reparto salute della popolazione e suoi determinanti

Direttore: Emanuele Scafato

Il reparto svolge attività integrata di ricerca, sorveglianza, consulenza e formazione nell'ambito delle seguenti tematiche:

- valutazione dello stato di salute delle popolazione con particolare riferimento all'identificazione ultima di indicatore;
- condizioni patologiche legate all'invecchiamento;
- studio dei determinanti e di predittività delle principali condizioni e patologie legate all'invecchiamento (disabilità, comorbidità, deficit cognitivi, malattia di Alzheimer, demenze) e della progressione e transizione del deficit cognitivo dalla fase pre-clinica a quella conclamata di malattia;
- abuso alcolico;
- fattori di rischio ambientali e occupazionali.
- Il reparto collabora con istituzioni nazionali e internazionali ed è sede dell'Osservatorio nazionale alcol dell'[OssFAD](#) (Osservatorio fumo alcol e droga) e del [Centro Collaboratore dell'OMS per la Ricerca e la Promozione della Salute su Alcol e Problematiche alcolcorrelate](#).

Competenze sviluppate

In particolare il reparto è attivo in quattro settori principali: invecchiamento, alcol, indicatori, determinanti ambientali. I settori sono articolati nei seguenti ambiti di attività:

- studi epidemiologici sull'invecchiamento (ILSA, IPREA, ULISSE) con particolare riferimento al deficit cognitivo (demenze, M. di Alzheimer) all'anziano fragile e ai modelli specifici di continuità assistenziale;
- elaborazione e sviluppo di sistemi di indicatori semplici e complessi utili al monitoraggio, misurazione e valutazione delle condizioni di salute della popolazione (ECHIM - DGSANCO) ;
- elaborazione in collaborazione con il Ministero della Salute delle campagne di comunicazione e promozione della salute con attività di informazione e prevenzione riguardanti l'alcol e le problematiche alcol-correlate, inclusa la diffusione attraverso siti web e servizi dedicati (per esempio, il Telefono Verde Alcol);
- studi epidemiologici sull'uso e abuso alcolico e monitoraggio dei consumi a rischio nella popolazione, con particolare riferimento al target giovanile, con l'obiettivo di sviluppare strategie di identificazione precoce dell'abuso alcolico, intervento breve e prevenzione del rischio alcol-correlato e formazione degli operatori sanitari (www.phepa.net);
- progettazione e conduzione di studi caso-controllo su patologie tumorali ed esposizioni ambientali, con particolare riferimento agli antiparassitari; progettazione e conduzione di studi di coorte per la valutazione del quadro di mortalità in gruppi di lavoratori; progettazione e conduzione di studi di follow-up a breve termine per la valutazione di indicatori biologici di effetto ed esposizione in ambito agricolo; studi longitudinali e trasversali per la valutazione di effetti sull'apparato riproduttore femminile in associazione a esposizioni occupazionali; messa a punto e conduzione di sistemi di

sorveglianza di esposizioni ambientali e occupazionali ad agenti tossici e degli esiti associati.

Attività in corso e principali risultati e ricadute

- Studio dell'invecchiamento della popolazione e determinanti delle principali patologie età-correlate, in particolare i deficit cognitivi, la malattia di Alzheimer e le demenze. Le attività sono dedicate all'identificazione dei determinanti di salute e dei predittori di malattia nella popolazione anziana con particolare riguardo alle problematiche riguardanti l'individuazione precoce del deficit cognitivo e lo studio della transizione verso fasi conclamate di demenza e Malattia di Alzheimer. Inoltre, parte delle attività è specificamente dedicata alla identificazione delle priorità di programmazione della ricerca europea finalizzata al miglioramento della condizione e dello stato di salute degli anziani e alla creazione di banche dati nazionali e di interscambio europeo.
- Elaborazione e realizzazione di attività di ricerca, prevenzione e promozione della salute collegate alle programmazione e alle politiche socio-sanitarie a livello nazionale, regionale, europeo e internazionale. Si tratta di attività orientate alla produzione di dati epidemiologici, evidenze scientifiche e strumenti utili all'identificazione precoce dell'alcoldipendenza e alla realizzazione di interventi di prevenzione dei problemi alcol-correlati. I risultati assicurano un'expertise dedicata ai gruppi formali e informali di lavoro definiti a livello nazionale e internazionale. Viene effettuato un aggiornamento periodico e continuo delle basi di dati informativi nazionali previste dal Sistema europeo informativo sull'alcol (EIAS) dell'Organizzazione mondiale della sanità ([Alcohol Control Database](#)). L'Osservatorio Nazionale Alcol contribuisce alle relazioni annuali al Parlamento relative alla legge 125/2001 e fornisce aggiornamenti periodici sui dati epidemiologici e sui risultati dei progetti attuati nell'Istituto superiore di sanità. Ha anche il mandato del Ministero della Salute di gestire il Telefono Verde Alcol. Il Centro Collaboratore dell'OMS per la Ricerca e la Promozione della Salute sull'Alcol è il *focal point* per l'attuazione del Piano d'Azione Europeo sull'Alcol, nonché l'organo di consulenza internazionale specifico dell'Oms;
- indicatori di salute finalizzati alla programmazione sanitaria nazionale, regionale ed europea per il miglioramento dello stato di salute della popolazione. Le attività sono rivolte all'identificazione, definizione e implementazione dei modelli, dei sistemi e degli indicatori utili al monitoraggio dello stato di salute nella popolazione. In stretta collaborazione e attivo coordinamento con ISTAT, Ministero della Salute, CCM, Eurostat, OMS, OCSE e Commissione Europea i contributi forniti da tali attività determineranno la definizione dello standard europeo di monitoraggio dello stato di salute dei cittadini europei;
- determinanti ambientali: effetti sulla salute umana degli antiparassitari con particolare riferimento all'ambito lavorativo agricolo e materno-infantile. Messa a punto di un sistema di sorveglianza nazionale delle intossicazioni acute da antiparassitari incentrato sul contributo dei centri antiveleni, la cui casistica viene proposta come prima base conoscitiva per la caratterizzazione del fenomeno in Italia e per l'avvio di piani di sorveglianza a livello locale. Il sistema fornisce informazioni riguardanti la stima dell'entità del fenomeno delle intossicazioni acute da antiparassitari in Italia, la descrizione delle principali caratteristiche dei casi in esame e delle loro modalità di esposizione, oltre all'individuazione di aree in cui il fenomeno è particolarmente frequente, la segnalazione di agenti e modalità di utilizzo che risultino più frequentemente associati a casi di intossicazione;
- messa a punto di un sistema di sorveglianza delle esposizioni ad antiparassitari in ambito agricolo. Il sistema integra le indagini sanitarie svolte dalle AUSL su gruppi di agricoltori, attività di formazione degli agricoltori svolte dalle AUSL, valutazione degli interventi effettuati dai settori decentrati dell'agricoltura per l'applicazione delle buone

pratiche agronomiche, pianificazione di indagini ambientali e sugli alimenti da parte delle ARPA e delle AUSL;

- monitoraggio biologico e ambientale di gruppi di esposti ad esteri organofosforici in ambito agricolo al fine di valutare l'efficacia dei mezzi protettivi adottati e contribuire alla definizione di modelli cinetici di assorbimento ed escrezione;

Personale

Emanuele Scafato, *1° Ricercatore - **Direttore di reparto***

Egidio Chessa, *OPTER*

Angela Crobe, *Ricercatore a contratto*

Rosalia Cucu, *Collaboratore esterno (CTER)*

Lucia Galluzzo, *Ricercatore a tempo determinato*

Claudia Gandin, *Ricercatore a tempo determinato*

Silvia Ghirini, *Ricercatore a contratto*

Pietro Maiozzi, *CTER a contratto*

Sergio Mariotti, *1° Ricercatore*

Sonia Martire, *Collaboratore amministrativo a contratto*

Riccardo Scipione, *CTER*

Laura Settimi, *1° Ricercatore*